

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2059 del 03/12/2018

Seduta Num. 50

Questo lunedì 03 **del mese di** dicembre

dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Donini Raffaele	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/2191 del 29/11/2018

Struttura proponente: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

Oggetto: APPROVAZIONE INVITO PER LA SELEZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI ACCREDITATI ATTUATORI E DELLA RELATIVA OFFERTA DI QUALIFICHE PROFESSIONALI - SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la

nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale

europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia.

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133;
- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117

della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e s.m.i;
- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;
- n. 1428/2010 “Integrazione alle disposizioni contenute nelle dgr n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard”;
- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 1290 del 02/08/2018 "Integrazione e revisione degli standard professionali del Repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di nuova qualifica per "Manutentore di macchine e impianti" e aggiornamento delle qualifiche di "Animatore sociale", "Operatore al panificio e pastificio" e "Operatore

meccanico"";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1282/2018 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2016/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/2020/21 e 2021/22. Proposta all'Assemblea legislativa";
- n. 2015/2018 "Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs 13 aprile 2017 n. 61";

Visto in particolare che in data 29 Novembre 2018 è stato siglato l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna di cui al precedente alinea;

Dato atto che il sopra citato documento di programmazione di cui alla propria deliberazione n. 2016/2018, definisce, tra le altre, al punto 5. "Procedure per la selezione dell'offerta" le modalità per la selezione dell'offerta realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati prevedendo in particolare che l'offerta sarà selezionata:

- nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e dai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- mantenendo invariato il numero complessivo degli allievi che potranno accedere ai percorsi;

Valutato pertanto necessario, al fine di permettere ai giovani all'atto di iscrizione di scegliere di assolvere il diritto e dovere all'istruzione e alla formazione in un percorso di IeFP realizzato dagli Enti di formazione professionale accreditati di approvare l'" Invito per la selezione degli Enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022" Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto nelle more della conclusione dell'iter per l'adozione del Programma triennale regionale in materia di Istruzione e formazione professionale da parte degli organi competenti;

Dato atto che le candidature pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:

dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con il supporto nella fase di pre istruttoria tecnica di Ervet spa che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito riportante, per ciascuna qualifica, la rispettiva sede accreditata di svolgimento;

Dato atto inoltre al fine di garantire una adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta, rispondente e coerente a quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011 e dal documento di Programmazione triennale le candidature approvabili saranno oggetto di selezione che si concluderà con la definizione per ciascun a.s.. 2019/20, 2020/21 e 2021/22 dell'elenco, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili;

Vista la L.R. n. 43/2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020" e successiva integrazione, ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Im-presa";
- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare l'" Invito per la selezione degli Enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss.

2019/2020, 2020/2021, 2021/2022" Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto nelle more della conclusione dell'iter per l'adozione del Programma triennale regionale in materia di Istruzione e formazione professionale, di cui alla propria deliberazione n. 2016/2018, da parte degli organi competenti;

2. di stabilire che le candidature pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto:
 - saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
 - saranno oggetto di valutazione eseguita da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa con il supporto nella fase di pre istruttoria tecnica di Ervet spa che si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito riportante, per ciascuna qualifica, la rispettiva sede accreditata di svolgimento;
3. di stabilire che al fine di garantire una adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta, rispondente e coerente a quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011 e dal documento di Programmazione triennale le candidature approvabili saranno oggetto di selezione che si concluderà con la definizione per ciascun a.s.. 2019/20, 2020/21 e 2021/22 dell'elenco, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili;
4. di prevedere che gli Enti di Formazione professionali potranno richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2020/2021, di integrare/modificare l'offerta in funzione di nuove e documentate esigenze e opportunità del territorio;
5. di dare atto l'offerta di IeFP, così come selezionata in esito al presente avviso e realizzata dagli Enti di Formazione Professionale accreditati nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I Occupazione e su risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali e regionali si rendessero disponibili;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.



**INVITO PER LA SELEZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALI
ACCREDITATI ATTUATORI E DELLA RELATIVA OFFERTA DI QUALIFICHE
PROFESSIONALI**

**SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le

regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia.

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- gli Accordi in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 relativi alla definizione delle aree professionali e alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133;
- il D.Lgs.13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR,, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale

dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 897/2008 "Integrazioni alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P. in attuazione dell'Art. 2 del D.M. 29/11/2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell'Art. 1, comma 624, della legge 27/12/2006 n. 296";
- n. 1837/2018 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1155 del 23 luglio 2018 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";
- n. 1428/2010 "Integrazione alle disposizioni contenute nelle dgr n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard";
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e

certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 1287/2011 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010";
- n. 740/2013 "Recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 304/2015 "Modifiche, in attuazione del D.Lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 413/2015 "Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.";
- n. 1290/2018 "Integrazione e revisione degli standard professionali del Repertorio regionale delle qualifiche: approvazione di nuova qualifica per "Manutentore di macchine e impianti" e aggiornamento delle qualifiche di "Animatore sociale", "Operatore al panificio e pastificio" e "Operatore meccanico";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive

del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1282/2018 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1522/2017;

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2016/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. Proposta all'Assemblea legislativa”;
- n. 2015/2018 “Schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs 13 aprile 2017 n. 61”.

2. PREMESSA

L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 5/2011 ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2018 è stato approvato il documento di Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in corso di adozione da parte degli organi competenti, che dispone, tra le altre, relativamente alle modalità per rendere disponibile l'offerta formativa del sistema regionale di IeFP.

La programmazione triennale si pone l'obiettivo di garantire agli studenti un'offerta educativa unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, a partire dalla piena personalizzazione dei percorsi individuali fondata sull'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale.

3. OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di dare attuazione alla programmazione triennale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2016/2018 in esito al presente Invito si intende selezionare l'offerta di IeFP realizzata dagli Enti di formazione professionale accreditati.

La presente procedura è finalizzata alla selezione degli Enti di formazione professionale accreditati e delle relative qualifiche che costituiranno l'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per un triennio, a partire dall'a.s. 2019/2020.

Al fine di garantire la sostenibilità in rapporto alle risorse disponibili, le presenti procedure dovranno permettere di rendere disponibile un'offerta potenziale di percorsi realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati, invariata rispetto alla precedente programmazione triennale in termini di allievi potenziali.

Per permettere una sempre maggiore conoscenza e riconoscibilità dell'offerta formativa, l'attivazione di adeguate azioni di orientamento ai potenziali destinatari nonché di valorizzare gli investimenti di saperi e di esperienze, gli esiti delle presenti procedure di selezione hanno una validità triennale.

4. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE CANDIDATURE

Potranno candidarsi al presente avviso gli Enti di formazione professionale accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo ai sensi delle disposizioni regionali vigenti (deliberazioni di Giunta regionale nn. 177/2003, n. 266/2005, n.897/2088, n. 2046/2010, n. 645/2011 e n. 198/2013) o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione della candidatura.

Ai sensi di quanto previsto dalle sopra citate deliberazioni gli organismi potranno candidare l'offerta di qualifiche professionali con riferimento alle sole sedi accreditate, o per le quali è stata presentata domanda di accreditamento alla data di presentazione della candidatura. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 gli organismi dovranno, pena la non ammissibilità, possedere l'accREDITamento anche per l'ambito "utenze speciali".

5. OFFERTA FORMATIVA

Gli Enti di formazione professionale di cui al punto 4. potranno candidarsi a realizzare percorsi triennale per il conseguimento di una qualifica professionale in risposta ai principi e agli obiettivi generale di cui al documento di programmazione triennale.

La candidatura dovrà, per ciascuna qualifica e con riferimento a ciascuna sede di realizzazione, sostanziare come:

- la proposta di attivazione della qualifica regionale si collochi nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, gli elementi di complementarità e integrazione dell'offerta;

- la proposta risponda alle effettive e documentate prospettive di inserimento lavorativo territoriale;
- le modalità e le metodologie di intervento siano finalizzate a qualificare la dimensione di apprendimento nei contesti organizzativi e lavorativi e a supportare i giovani nella transizione verso il lavoro;
- la proposta valorizzi esperienze, professionalità, disponibilità di aule, attrezzature e laboratori.

Tenuto conto della necessità di razionalizzare l'offerta valorizzando le esperienze, le specificità e le differenze delle metodologie e dei modelli educativi delle autonomie scolastiche e formative non sono programmate, e pertanto candidabili in risposta al presente Invito, le qualifiche professionali non attivate dagli Enti di formazione Professionale.

Gli Enti di formazione aventi i requisiti di cui al punto 4. potranno candidarsi con specifico ed esclusivo riferimento alle qualifiche regionali di seguito elencate:

- OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
- OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
- OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
- OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
- OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
- OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
- OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA
- OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
- OPERATORE DI STAMPA
- OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
- OPERATORE GRAFICO
- OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
- OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
- OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
- OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Gli Enti di formazione professionale accreditati dovranno presentare la candidatura per la realizzazione di percorsi di IeFP utilizzando la modulistica di cui all'Allegato A al presente invito e disponibile all'indirizzo: <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

La candidatura dovrà essere in regola con la normativa in materia di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La candidatura, firmata digitalmente dal Legale rappresentante, dovrà essere inviata, via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 17 gennaio 2019 pena la non ammissibilità.

7. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile con riferimento alle sedi ammissibili, come indicato al punto 4.;
- presentate nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui al punto 6.;
- riferite alle qualifiche professionali ammissibili di cui al punto 5.;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili, per le sole sedi ammissibili e per le sole qualifiche ammissibili, sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute e sulla

relativa offerta.

Per ciascuna qualifica professionale candidata, con riferimento alla singola sede, si procederà a valutare la proposta utilizzando i criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

Criteri di valutazione		N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1.	Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza con gli atti normativi e di programmazione regionali e nazionali generali e specifici	1 - 10	10
		1.2	Coerenza della proposta rispetto all'area territoriale e alle prospettive occupazionali	1 - 10	15
2.	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali e strumentali e delle metodologie di intervento	2.1	Adeguatezza e qualità delle risorse professionali a garanzia della qualità dei processi di accoglienza, tutoraggio, orientamento e dei processi di apprendimento in una ottica di inclusione	1 - 10	15
		2.2	Adeguatezza e qualità delle risorse strumentali a garanzia della qualità dei processi di accoglienza, tutoraggio, di apprendimento in una ottica di inclusione	1 - 10	15
3.	Adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto	3.1	Adeguatezza e qualità dei servizi e delle risorse di supporto atti a qualificare la dimensione educativa e di socializzazione	1 - 10	10
4.	Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione e partenariati	4.1	Adeguatezza e qualità delle reti di collaborazione con i diversi soggetti coinvolti nei processi educativi e formativi e di accompagnamento nelle transizioni	1 - 10	20
5.	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative	5.1	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto all'area/qualifica professionale	1 - 10	5
		5.2	Coerenza e ampiezza delle esperienze e prassi formative rispetto alle caratteristiche destinatari	1 - 10	5
6.	Patrimonializzazione	6.1	Stabilità economica e finanziaria a garanzia della continuità dell'offerta	1 - 10	5
Totale					100

La valutazione delle candidature presentate dagli enti di formazione professionali si concluderà con la definizione di una graduatoria redatta in ordine di punteggio conseguito riportante, per ciascuna qualifica, la rispettiva sede accreditata di svolgimento.

Saranno selezionabili le candidature riferite alle singole qualifiche e relative singole sedi che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito a tutti i 6 criteri di valutazione;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

La selezione è finalizzata a garantire una adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta rispondente e coerente a quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011 e dal documento di Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22.

Le candidature approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle candidature rispetto ai territori tenuto conto dell'offerta complessiva e nella logica di integrazione e complementarietà dell'offerta di IeFP;
- della distribuzione delle qualifiche professionali rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le qualifiche professionali sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

La selezione si concluderà con la definizione per ciascun a.s.. 2019/20, 2020/21 e 2021/22 dell'elenco, per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili.

8. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e della selezione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 gg dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse

per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE, VINCOLI FINANZIARI E IMPEGNI DEI SOGGETTI ATTUATORI

L'offerta di IeFP, così come selezionata in esito al presente Avviso e realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati, nella coerenza e applicazione delle disposizioni regionali vigenti, sarà finanziata a valere sulle risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 nonché su eventuali risorse regionali e/o risorse a valere sulla programmazione comunitaria 2021/2027.

I percorsi saranno finanziati a Costi Standard in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni.

Ai percorsi si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "Obbligo Formativo".

In particolare, con riferimento all'"efficacia formativa" si prevede, oltre al mancato riconoscimento della voce "successo formativo" per gli allievi che non hanno conseguito la qualifica al termine del percorso, l'obbligo di rendere disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico delle risorse regionali, misure formative aggiuntive propedeutiche e necessarie a sostenere la prova d'esame in una sessione suppletiva per tutti i giovani non ammessi all'esame o che in esito alle prove hanno conseguito il solo certificato di competenze. Potranno essere attivate misure per l'acquisizione della qualifica mediante contratto di apprendistato di primo livello.

Con riferimento all'"efficacia complessiva" è previsto l'obbligo di rendere disponibili, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione regionale, azioni di accompagnamento per il rientro nei sistemi di istruzione e formazione o una prestazione di politica attiva del lavoro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016. La mancata attivazione di tali azioni, nel caso in cui il tasso di "efficacia complessiva" sia inferiore al valore soglia previsto del 60%, calcolato sugli iscritti all'ultimo anno, con esclusione degli allievi con percorsi personalizzati ai sensi dell'art 6 comma 4 della Legge Regionale n. 5/2011 ("non lineari"), comporterà una riduzione dell'importo riconosciuto a saldo, pari al 1,5% dell'importo complessivo ammissibile a rendiconto relativo al progetto specifico per il quale è stato registrato tale tasso, elevata al 3% qualora il tasso sia inferiore al 40%. Ai fini della rilevazione dei tassi di efficacia complessiva si terrà conto anche dell'attivazione da parte del partecipante di attività di lavoro autonomo, della

fruizione di una misura di politica attiva del lavoro e della partecipazione a percorsi formativi a mercato.

Gli Enti accreditati dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche e dovrà essere comunicato alla Regione, che provvederà attraverso il Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti ad effettuare controlli a campione ai sensi del DPR 445/2000, sia attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati del sistema informativo lavoro Emilia - Romagna (SILER) e del sistema informativo formazione Emilia - Romagna (SIFER) e nelle banche dati nazionali (INPS, CCIAA, ecc.), sia in base a interviste specifiche, finalizzate allo svolgimento di controlli di secondo livello sulle dichiarazioni rese dagli organismi accreditati. Si prevede un raffronto tra i tassi calcolati dal Servizio competente e i dati calcolati dai singoli soggetti attuatori, al fine di valutare eventuali scostamenti.

10. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

11. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare richieste candidatura;
- b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.^[1] Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a

disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").



- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico
n. identificativo _____ emesso in data _____ (1)
- Esente ai sensi del (2)

**RICHIESTA DI CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI IEFP
AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**

Il/la Sottoscritto/a _____ in qualità di Legale
Rappresentante (o suo delegato) dell'Ente di Formazione Professionale
accreditato _____ (cod. org. _____),
con sede nel Comune di _____ (___)

CHIEDE

di poter accedere alla selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

- a) che l'ente rappresentato è in possesso dei requisiti previsti dall'Invito, dalla Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 nonché dalle disposizioni attuative di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015
- b) che tutti i dati anagrafici inseriti nella presente richiesta di candidatura (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, etc.) corrispondono esattamente a quelli riportati nell'ultimo statuto/atto costitutivo

SI IMPEGNA A:

- 1) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali e tutte le delibere di Giunta regionale di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, da altri Ministeri competenti, dalla UE;
- 2) assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- 3) assicurare e garantire il rispetto delle norme in materia di idoneità di strutture, impianti ed attrezzature utilizzate per l'attuazione delle singole azioni;

- 4) rispettare le procedure di monitoraggio delle iniziative previste dalle disposizioni attuative di cui alla deliberazione n. 1298/2015 nonché da altre disposizioni regionali, nazionali, comunitarie, laddove previste, e fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- 5) rispettare quanto contenuto nel formulario allegato salvo eventuali richieste di modifica da formalizzare alla Regione Emilia-Romagna nel rispetto di quanto previsto della deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015.

ALLEGA, quale parte integrante, alla presente domanda:

- **Formulario** per la candidatura alla selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Il Legale Rappresentante
(Documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

La relativa "Informativa" è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dalla amministrazione cui è indirizzata.

¹ L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata appostata la marca da bollo, per almeno cinque anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

² I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.



**FORMULARIO PER LA CANDIDATURA ALLA SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI
E DELLA RELATIVA OFFERTA DI QUALIFICHE PROFESSIONALI SISTEMA
REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GLI
AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**

Sezione 1 - Ente di formazione professionale

1.1 Soggetto attuatore

<i>Codice organismo:</i>	<i>Ragione sociale:</i>	
<i>Indirizzo:</i>		
<i>CAP:</i>	<i>Comune:</i>	<i>Provincia:</i>

Sezione 2 - Sede accreditata di (indicare Comune)
(sezione da replicare per ciascuna sede accreditata)

2.1 Sede accreditata (o per cui si è presentata domanda di accreditamento)

<i>Codice sede:</i>	<i>Denominazione:</i>	
	<i>Indirizzo:</i>	
	<i>CAP:</i>	<i>Comune:</i>

<i>Dimensione dell'offerta per cui si garantisce l'adeguata disponibilità delle risorse specifiche</i>						
<i>Qualifica professionale</i>	<i>2019/20</i>		<i>2020/21</i>		<i>2021/22</i>	
	<i>Numero percorsi</i>	<i>Numero allievi</i>	<i>Numero percorsi</i>	<i>Numero allievi</i>	<i>Numero percorsi</i>	<i>Numero allievi</i>

Descrizione delle risorse professionali e strumentali a garanzia della qualità dei processi di accoglienza, tutoraggio, di apprendimento in una ottica di inclusione (max 5.000 caratteri)

Descrizione degli spazi educativi, formativi e di socializzazione resi disponibili e le risorse professionali dedicate ad assicurarne la fruibilità e l'accesso agli allievi (max 3.000)

Sezione 2.2 - Qualifica di

(sezione da replicare per ciascuna qualifica riferita alla sede accreditata di cui alla sezione 2.1)

Numero massimo di percorsi attivabili annualmente nella sede	
Numero massimo di allievi per ciascun percorso	

Descrizione del contesto: sostanziare come la proposta si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, gli elementi di complementarietà e integrazione dell'offerta (max 5.000)

Descrizione delle prospettive occupazionali: sostanziare come la qualifica professionale risponda alle prospettive di inserimento lavorativo territoriale (max 3.000)

Descrizione delle prassi orientative e formative maturate, coerenti con le caratteristiche dei destinatari nonché con l'area e/o la qualifica professionale di riferimento (max 3.000)

Descrizione delle reti di collaborazione con i diversi soggetti coinvolti nei processi educativi e formativi e di accompagnamento nelle transizioni (max 4.000)

Descrizione delle modalità e delle metodologie di intervento che qualificano la dimensione di apprendimento nei contesti organizzativi e lavorativi e delle modalità finalizzate ad accompagnare i giovani nella transizione verso il lavoro (max 4.000)

Descrizione delle risorse professionali interne ed esterne riferibili alla singola qualifica di cui si garantisce la disponibilità (max 3.000)

Descrizione delle risorse strutturali e strumentali riferibili alla singola qualifica di cui si garantisce la disponibilità (max 3.000)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2191

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2191

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2059 del 03/12/2018

Seduta Num. 50

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi